

Nota critica

Testo

Per il testo critico riportato al paragrafo successivo, si è adottata come punto di partenza l'edizione *Stesichorus: The Poems* a cura di Davies e Finglass (Cambridge 2014). Dei settantotto frammenti da loro ascritti alla *Gerioneide*, si è scelto di analizzare qui solo quelli con una base testuale solida ed estesa abbastanza da consentire un commento non soltanto ipotetico: la selezione comprende i fr. 5 F. (= S87),¹ 6 F. (= S86), 7 F. (= S16a), 8a F. (= S17), 8b F. (= S17), 9 F. (= 184 *PMGF*), 10 F. (= S8), 13 F. (= S10), 15 F. (= S11 + S31), 17 F. (= S13), 18 F. (= S14), 19 F. (= S15 + S21), 21 F. (= S85), 22a F. (= S19) e 22b F. A causa del suo stato assai lacunoso, ridotto in 14 versi su 18 a scarse lettere sul margine sinistro del papiro, si è escluso il fr. 16 F. (= S12); tuttavia, per il contributo che esso offre all'esegesi dei fr. 15 F. (= S11 + S31) e 17 F. (= S13) e al nodo del loro reciproco posizionamento, è parso opportuno riportare e discutere le sue parti meglio conservate nella Nota di commento 19.

1 Qui e nei casi successivi, è parso opportuno riportare una doppia numerazione: quella più recente tratta da Davies, Finglass 2014; fra parentesi, quella tradizionalmente consolidata a partire da *PMGF*, sulla scorta di *SLG* e/o *PMG*. Si è inteso, in tal modo, dar conto della stratificazione ecdotica e critica relativa a ciascun frammento.

I punti di divergenza rispetto all'edizione di riferimento possono essere così sintetizzati:

1) Nell'ordine dei frammenti, si è ripristinata la distinzione tra *Fragmenta* a collocazione certa o verisimile, e *Fragmenta incertae sedis* per cui invece, a giudizio di chi scrive, non si può ipotizzare una collocazione sufficientemente attendibile.

In questa seconda categoria ricadono i fr. 5 F. (= S87), 6 F. (= S86), 21 F. (= S85), 22a F. (= S19) e 22b F. (cf. Note di commento 1 e 66-8), che sono stampati secondo la numerazione progressiva loro assegnata da Davies e Finglass.

Quanto al primo gruppo, con Castellaneta² e diversamente da Davies e Finglass³ si è anteposto il fr. 17 F. (= S13), che contiene la supplica levata da Calliroe, al fr. 15 F. (= S11 + S31), in cui è conservata una *rthesis* di Gerione (cf. Note di commento 19 e 25). Inoltre, si è argomentato che i fr. 8a F. (= S17) e 8b F. (= S17) appartengano a momenti diversi della trama: il ritorno di Eracle alla fine dell'impresa, e la sua traversata verso l'estremo occidente in cerca dei buoi (cf. Note di commento 58 e 2). Infine, si è suggerito che il fr. 7 F. (= S16a) non riguardi la Coppa del Sole ma l'*excursus* su Eritia, giunta insieme al figlio Eurizione all'isola delle Esperidi sue sorelle (cf. Nota di commento 14). Nel complesso, può essere ricostruito il prospetto riassuntivo seguente:

- fr. 8b F. (= S17): viaggio di Eracle verso l'isola Eritia
- fr. 9 F. (= 184 *PMGF*), 10 F. (= S8) e 7 F. (= S16a): *excursus* genealogico su Eurizione e sua madre Eritia
- fr. 13 F. (= S10): avvertimento di Menete a Gerione
- fr. 17 F. (= S13): supplica di Calliroe a Gerione
- fr. 15 F. (= S11 + S31): *rthesis* di Gerione
- fr. 18 F. (= S14): fine del concilio degli dèi
- fr. 19 F. (= S15 + S21): duello e morte della prima testa di Gerione
- fr. 8a F. (= S17): ritorno di Eracle in Grecia

Per facilitare la comprensione dell'intreccio stesicoreo, i *Fragmenta* sono stati disposti secondo la trama così ricostruita, e non secondo il numero d'ordine adottato da Davies e Finglass.

2) Tramite il riesame del testimone papiraceo e attraverso il confronto con le edizioni critiche precedenti, si è ritenuto di discostarsi dal testo stampato da Davies e Finglass nei passi sottoelencati, con motivazioni esposte di volta in volta nelle Note di commento:

² Cf. Castellaneta 2005, 26-7.

³ Cf. Davies, Finglass 2014, 268-9 e 278-9.

- fr. 10 F. (= S8), 3 π[αγγρύ]σρα: cf. nota 12;
- fr. 10 F. (= S8), 6].λύκ.[: cf. nota 13;
- fr. 17 F. (= S13), 5 ε[—≍: cf. nota 22;
- fr. 17 F. (= S13), 9 εὐφ]ροσύναις: cf. nota 23;
- fr. 17 F. (= S13), 10]δεα πέπλ[ον: cf. nota 24;
- fr. 15 F. (= S11 + S31), 1 χηρσιν δ[~ — ≍ — ≍ —: cf. nota 26;
- fr. 15 F. (= S11 + S31), 3-4 [κρατεροῦ Χρυσάορος ἀ-|θανάτοι_ο [τε Χαλλιρόας γενέθλα: cf. nota 27;
- fr. 15 F. (= S11 + S31), 11-12 ἐ-]|λεγγέα: cf. nota 32;
- fr. 15 F. (= S11 + S31), 14 κεραιῖ[ζομένας: cf. nota 33;
- fr. 15 F. (= S11 + S31), 16 φί[: cf. nota 25;
- fr. 15 F. (= S11 + S31), 18-19 ἐν ἐ[παμερίοις ἀπανεύ-|θε: cf. nota 34;
- fr. 15 F. (= S11 + S31), 23-4 ἐξ-]|οπίσω: cf. nota 36;
- fr. 18 F. (= S14), 4-5]ς ποτὶ ὄν κρατερό-|φρονα — ≍]: cf. nota 41;
- fr. 18 F. (= S14), 5 ἰ]πποκέλευθον: cf. nota 41;
- fr. 8a F. (= S17), 1 τᾶμος δ' Ὑπεριονίδα <ῖ>: cf. note 59-60;
- fr. 8a F. (= S17), 4 ἀφίκηθ': cf. nota 63;
- fr. 8a F. (= S17), 8-9 κατασ-|κιό<ε>v: cf. nota 65.

Metro

Quanto all'assetto metrico, si riporta in prima battuta lo schema triadico secondo i *cola* attestati nel papiro; tale sequenza è ripetuta a intervalli regolari di tredici colonne scrittorie:⁴

Strofe/antistrofe

- 1 ≍ — ≍ — ≍ — — ||
- 2 ≍ — ≍ — ≍ — ≍ — —
- 3 ≍ — ≍ — ≍ — — |
- 4 ≍ — ≍ — ≍ — ≍ — —
- 5 ≍ — — ||
- 6 ≍ — ≍ — ≍ — ≍ — —
- 7 ≍ — ≍ — |
- 8 ≍ — ≍ — ≍ — ≍ — —
- 9 ≍ — ≍ — ≍ — ≍ — — |||

⁴ Al riguardo, il primo prospetto riassuntivo, e la contestuale assegnazione dei frammenti meglio conservati a ciascuna delle sei Sequenze di 390 righe l'una, sono in Page 1973, 147-8; a oggi, l'ultima revisione di questa ipotesi ricostruttiva è stata formulata da Davies, Finglass 2014, 247 tab. 2.

Epodo

1	≍ — ∪ — ∪ — ∪ — ∪ —
2	∪ — ∪ — ∪ — ∪ —
3	— ∪ — ∪ — ∪ — ∪ —
4	— ∪ — ∪ — ∪ — ∪ —
5	— ∪ — ∪ — ∪ — ∪ —
6	∪ — —
7	— ∪ — ∪ — ∪ — ∪ —
8	— ∪ — ∪ —

Con Haslam, Lazzeri e Davies e Finglass,⁵ si può accogliere il seguente raggruppamento in periodi:

Strofe/antistrofe

1	≍ — ∪ — ∪ — ∪ —	3an —
2-3	≍ — ∪ — ∪ — ∪ — ∪ — ∪ — ∪ —	7an —
4-5	≍ — ∪ — ∪ — ∪ — ∪ —	5an —
6-9	≍ — ∪ — ∪ — ∪ — ∪ — ∪ — ∪ — ⁸ ≍ — ∪ — ∪ — ∪ — ∪ — ⁹ ≍ — ∪ — ∪ — ∪ —	6an acat + 8 an acat

Epodo

1	≍ — ∪ — ∪ — ∪ — ∪ — ∪ — ∪ — ²	7an —
3-6	— ∪ — ∪ — ∪ — ∪ — ∪ — ∪ — ⁴ — ∪ — ∪ — ∪ — ∪ — ⁵ — ∪ — ∪ — ∪ — ∪ — ∪ — ∪ — ⁶ ∪ — ∪ —	14da
7-8	— ∪ — ∪ — ∪ — ∪ — ∪ — ∪ — ⁸	6da —

In strofe e antistrofe viene seguito un ritmo a base anapestica;⁵ nell'epodo, di interpretazione più discussa, il tetrametro anapestico alla fine del primo periodo assume una forma catalettica, che sembra preparare l'andamento dattilico ravvisabile nelle parti successive.⁷ La fine di strofe/antistrofe è marcata da un anapesto acatalettico, che si discosta dalla clausola «pendant» ∪ — — impiegata nei periodi precedenti; la conclusione dell'epodo è invece «blunt» (∪ —).⁸

⁵ Cf. Haslam 1974; Lazzeri 2008, 14-28 (schema a 16); Davies, Finglass 2014, 249-51 (schema a 250); *contra* Gentili, Lomiento 2003, 112; per ulteriori riflessioni metriche cf. Webster 1968, 2; Gallavotti 1977, 82; Haslam 1978; West 1982, 49-51; Rossi 1983, 7; Ercoles 2013, 536, 551 e 545.

⁶ Così anche in Gentili, Lomiento 2003, 112.

⁷ In Gentili, Lomiento 2003, 112, i *cola* 5-6 sono definiti invece di interpretazione «molto dubbia», mentre i *cola* 7-8 sono classificati come «certamente anapestici».

⁸ Le due definizioni sono tratte da Haslam 1974, 15, e impiegate anche in Lazzeri 2008, 20.